



COMUNE DI PONTEDERA

Provincia di Pisa

1° SETTORE "POLITICHE TERRITORIALI"

2° SERVIZIO "TERRITORIO E AMBIENTE"

REGOLAMENTO URBANISTICO COMUNALE

**VARIANTE SEMPLIFICATA PER OPERE PUBBLICHE E DI INTERESSE PUBBLICO LOCALIZZATE
ALL'INTERNO DEL TERRITORIO URBANIZZATO**

DOCUMENTO PRELIMINARE PER LA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VAS

redatto ai sensi dell'art. 22 della legge regionale 12 febbraio 2010, n. 10 con valenza di documento di avvio del procedimento ai sensi della legge regionale 10 novembre 2014, n. 65.

Proponente: Giunta Comunale di Pontedera

Autorità Competente: Comitato Tecnico di Valutazione Ambientale dell'Unione Valdera

Autorità Procedente: Consiglio Comunale di Pontedera

Luglio 2021

Premessa

Il Comune di Pontedera è dotato di **Piano Strutturale (PS)** approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 3 del 20 gennaio 2004, efficace dalla data di pubblicazione sul BURT n. 7 del 18 febbraio 2004. Tale strumento urbanistico è stato redatto secondo le disposizioni della Legge Regionale 16 gennaio 1995, n. 5.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 8 del 17 marzo 2015 è stata approvata la **Variante semplificata al Piano Strutturale contestualmente al 2° Regolamento Urbanistico (RU)** del Comune di Pontedera, divenuti efficaci con la pubblicazione sul BURT n. 16 del 22 aprile 2015. La Variante al PS e il 2° RU del Comune di Pontedera sono stati redatti ai sensi della Legge Regionale 3 gennaio 2005, n. 1. Con la medesima deliberazione consiliare si è provveduto anche alla parziale riadozione del 2° RU per le aree oggetto di modifiche sostanziali. Le aree oggetto di riadozione sono state approvate definitivamente con deliberazione del Consiglio Comunale n. 1 del 23 febbraio 2016, divenuta efficace dalla data di pubblicazione sul BURT n. 10 del 9 marzo 2016. Per effetto della legge regionale n. 31/2020, il termine di efficacia del 2° Regolamento Urbanistico Comunale, alla data di redazione del presente documento, è posticipata al 31 dicembre 2021.

Il 2° Regolamento Urbanistico e la Variante semplificata al PS sono stati sottoposti alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) conformemente a quanto disposto dalla Parte II Titolo II del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e della Legge Regionale 12 febbraio 2010, n. 10.

Successivamente con deliberazione di Consiglio Comunale n. 7 del 27 marzo 2018 è stata approvata la **Variante di Rigenerazione Urbana**, divenuta efficace dalla data di pubblicazione sul BURT n. 25 del 20 giugno 2018 con la quale si è provveduto alla ricognizione degli edifici e delle aree connotate di degrado su cui si incentiva la formazione di interventi di rigenerazione urbana e il trasferimento di capacità edificatorie da ambiti connotati di degrado verso ambiti idonei ad accogliere tali volumetrie edificatorie. Tale strumento urbanistico è stato redatto secondo le disposizioni della Legge Regionale 10 novembre 2014, n. 65 e valutato ai sensi della Legge Regionale 12 febbraio 2010, n. 10.

Infine con deliberazione di Consiglio Comunale n. 25 del 30 giugno 2020, è stata approvata *la "Variante semplificata al Regolamento Urbanistico per la reiterazione di interventi attuativi all'interno di territorio urbanizzato individuato ai sensi dell'art. 224 della L.R. n. 65/2014"* denominata anche **Variante Ponte**, divenuta efficace dalla data di pubblicazione sul BURT n. 31 del 29 luglio 2020 con la quale si consente di portare a termine taluni procedimenti relativi a interventi di trasformazione e rigenerazione urbana presenti nel RU vigente e circoscritti nel perimetro del territorio urbanizzato transitorio (art. 224 L.R. n. 65/2014), in attesa della formazione del Piano Operativo Comunale anticipando la nuova fase di pianificazione urbanistica dettata dalle nuove politiche territoriali di area vasta delineate con il Piano Strutturale Intercomunale dell'Unione Valdera adottato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 40 del 29/07/2020, pubblicato sul BURT n. 35 del 26/08/2020. Entrambi gli atti di pianificazione sono stati rispettivamente sottoposti a verifica di assoggettabilità a VAS e Valutazione Ambientale Strategica nonché Valutazione d'Incidenza.

La presente relazione costituisce Documento preliminare di VAS ai sensi dell'art. 22 della L.R. n. 10/2010, secondo i criteri per la verifica di assoggettabilità di piani e programmi dell'Allegato 1 della L.R. n. 10/2010. Nell'ambito della valutazione preliminare si opereranno le necessarie verifiche di coerenza interna ed esterna con i diversi atti di governo del territorio. Le analisi di sostenibilità ambientale che saranno svolte nell'ambito della VAS

della **VARIANTE SEMPLIFICATA PER OPERE PUBBLICHE E DI INTERESSE PUBBLICO LOCALIZZATE ALL'INTERNO DEL TERRITORIO URBANIZZATO** riguarderanno le parti del territorio urbanizzato interessate da progetti di opere pubbliche e di interesse pubblico e saranno svolte con un livello di dettaglio il cui obiettivo sarà valutare la sostenibilità della Variante nel suo complesso.

Le opere pubbliche e di interesse pubblico interessate dalla Variante sono dettagliatamente descritti nei paragrafi successivi della presente relazione ed essi interessano esclusivamente il territorio urbanizzato come definito dall'art. 224 della L.R. n. 65/2014 e non comportano modifiche al Piano Strutturale e non necessitano dell'attivazione della conferenza di copianificazione ai sensi dell'art. 25 della L.R. n. 65/2014.

La variante è sottoposta alla verifica di assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art. 22 della L.R. n. 10/2010 in quanto modifica minore al 2° Regolamento Urbanistico [rif. art. 5 comma 3 lett. b) L.R. n. 10/2010].

Si rileva che le opere pubbliche e di interesse pubblico ricomprese nella presente Variante non interessano beni paesaggistici ed aree tutelate per legge ai sensi del D.Lgs n. 42/2004, inoltre a seguito del nuovo accordo sottoscritto in data 17 maggio 2018 tra il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo e la Regione Toscana, alle varianti puntuali agli strumenti della pianificazione non ancora conformati al PIT/PPR non si applica il procedimento della Conferenza Paesaggistica.

Disposizioni procedurali per la verifica di assoggettabilità a VAS

La Valutazione Ambientale Strategica codificata a livello europeo dalla Direttiva 2001/42/CE rappresenta un percorso volto ad assicurare che durante la formazione di un piano o di una sua variante siano prese in considerazione in modo adeguato gli effetti significativi sull'ambiente che potrebbero derivare dall'attuazione dello stesso.

Ai sensi dell'art. 5, comma 3 e dell'art. 5 bis della L.R. n. 10/2010, per le varianti al RU che riguardano ambiti territoriali limitati è necessario accertare preliminarmente l'assoggettabilità dei medesimi a Valutazione Ambientale Strategica. Il Documento Preliminare per la verifica di assoggettabilità a VAS, illustra i contenuti della variante ed i dati necessari alla verifica dei possibili effetti significativi sull'ambiente derivanti dalle modifiche che si intende apportare all'atto di governo del territorio. L'Autorità competente in materia ambientale, sentito il proponente e tenuto conto dei contributi pervenuti, precede alla verifica assoggettando o escludendo la variante proposta alla VAS.

A tal fine le figure che intervengono nel procedimento di variante urbanistica ed alla preventiva verifica di assoggettabilità a VAS sono:

- **Proponente:** Giunta Comunale di Pontedera
- **Autorità competente:** Comitato Tecnico di Valutazione Ambientale dell'Unione Valdera;
- **Autorità procedente:** Consiglio Comunale di Pontedera;
- **Responsabile del Procedimento:** arch. pianificatore Marco Salvini del 2° Servizio "Territorio e Ambiente" del 1° Settore "Politiche Territoriali" del Comune di Pontedera;
- **Garante dell'Informazione e della Partecipazione:** dott.ssa Cinzia Ciampalini del 2° Servizio "Ufficio associato Tributi, Contenzioso, Demografici" del 3° Settore "Servizi finanziari, alla persona e per la città"

Per la natura della variante, si ritiene ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 10/2010 e dell'art. 6 del Regolamento della funzione associata VAS dell'Unione Valdera, di individuare i seguenti soggetti competenti in materia ambientale

(SCMA) che devono essere consultati per evidenziare eventuali effetti ambientali non valutati e/o chiarimenti necessari per concludere la presente verifica di assoggettabilità a VAS.

REGIONE TOSCANA

DIREZIONE URBANISTICA E POLITICHE ABITATIVE

DIREZIONE AMBIENTE E ENERGIA

DIREZIONE POLITICHE MOBILITÀ, INFRASTRUTTURE E TRASPORTO PUBBLICO

DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE

GENIO CIVILE VALDARNO INFERIORE E COSTA

regionetoscana@postacert.toscana.it

PROVINCIA DI PISA

SETTORE PIANIFICAZIONE STRATEGICA, PARTECIPAZIONI E SISTEMI INFORMATIVI

VIABILITÀ, TRASPORTI E PROTEZIONE CIVILE

protocollo@provpisa.pcertificata.it

UNIONE VALDERA

SERVIZIO PIANIFICAZIONE STRUTTURALE

FUNZIONI URBANISTICHE ASSOCIATE

POLIZIA LOCALE - CORPO UNICO

PROTEZIONE CIVILE

unionevaldera@postacert.toscana.it

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI PISA E LIVORNO

mbac-sabap-pi@mailcert.beniculturali.it

AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO SETTENTRIONALE

U.O.M. ARNO

adbarno@postacert.toscana.it

CONSORZIO DI BONIFICA N. 4 BASSO VALDARNO

segreteria@pec.c4bassovaldarno.it

AZIENDA USL TOSCANA NORD OVEST

ZONA VALDERA

direzione.uslnordovest@postacert.toscana.it

ARPAT

DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI PISA

arpat.protocollo@postacert.toscana.it

AUTORITÀ IDRICA TOSCANA N. 2

BASSO VALDARNO

protocollo@pec.autoritaidrica.toscana.it

ATO RIFIUTI TOSCANA COSTA

atotoscanacosta@postacert.toscana.it

ACQUE SPA

info@pec.acque.net

TERNA SPA

info@pec.terna.it

E-DISTRIBUZIONE SPA

INFRASTRUTTURE E RETI ITALIA

AREA CENTRO NORD

ZONA DI LIVORNO PISA – UOR Pontedera Volterra

e-distribuzione@pec.e-distribuzione.it

TIM SPA

WOA/CENTRO.C.PM Focal Point Lottizzazioni

aoltoscanaovest@pec.telecomitalia.it

GEOFOR SPA

geofor@legalmail.it

SNAM RETE GAS

snamretegas@pec.snamretegas.it

TOSCANA ENERGIA

toscanaenergia@pec.it

2I RETE GAS

DIPARTIMENTO TERRITORIALE GAS CENTRO

AREA GAS MASSA

2iretegas@pec.2iretegas.it

ANAS

STRUTTURA TERRITORIALE TOSCANA

anas.toscana@postacert.stradeanas.it

COMANDO VIGILI DEL FUOCO – PISA

com.prev.pisa@cert.vigilfuoco.it

ENI SPA Refinig & Marketing

eni@pec.eni.com

RFI SPA

DIREZIONE TERRITORIALE PRODUZIONE FIRENZE

rfi-dpr-dtp.fi@pec.rfi.it

FS SISTEMI URBANI

segreteria@pec.fssistemiurbani.it

ITALFERR

proc-aut-espro@legalmail.it

FERROVIE DELLO STATO SPA

segreteriacdafs@pec.fsitaliane.it

Il termine per la presentazione degli apporti tecnici e conoscitivi da parte dei soggetti sopra indicati è stabilito in 30 giorni dalla trasmissione del documento preliminare.

Obiettivi della Variante

Sono definiti in questo paragrafo gli obiettivi e il conseguente elenco delle opere pubbliche e di interesse pubblico oggetto della Variante semplificata.

L'obiettivo generale della Variante è quello di dare congruenza urbanistica alle opere di interesse pubblico previste rispetto alle indicazioni contenute nel vigente Regolamento Urbanistico. La Variante può essere suddivisa in due diverse tipologie d'intervento:

1. La prima tipologia riguarda l'adeguamento della disciplina di alcune schede-norma del vigente RU per le quali è necessario introdurre delle modifiche al fine di garantire la realizzazione delle opere pubbliche e di interesse pubblico:
 - a) Scheda-norma AR14 – Scalo Merci Ferroviario – Pontedera;
 - b) Scheda-norma AR34 – Ex Mercato Ortofrutta – Ex Deposito CPT – Magazzino Carnevale – Pontedera.
2. La seconda tipologia riguarda l'individuazione di nuove aree da destinare ad opere pubbliche e di interesse pubblico sul quale potrebbe essere necessaria anche l'imposizione del vincolo preordinato all'esproprio ai sensi del DPR 327/2001:
 - a) Nuova Caserma dei Carabinieri presso Piazzale Carlo Alberto della Chiesa;
 - b) Nuovo Centro di Raccolta Comunale presso Viale Africa;
 - c) Nuovo terminal autobus del trasporto pubblico locale presso via Brigate Partigiane.

Scheda-norma AR14 – Scalo Merci Ferroviario – Pontedera

L'area individuata è quella già utilizzata come scalo merci ferroviario della città, confinante a nord con via Brigate Partigiane, ad ovest con l'area dell'ex Consorzio Agrario Provinciale e ad est con fabbricati esistenti. L'attività dello scalo merci risulta oramai impropria nell'ambito del tessuto urbano esistente e dovrà essere trasferita, secondo le previsioni del PS e del RU, nell'UTOE 1B9 di Pontedera – Gello comparto 12 di tipo D1b.



Perimetrazione Scheda-norma AR14 – Stato vigente

La modifica alla previsione vigente nasce dal fatto che parte della superficie del comparto pari a circa 5.019 mq con la presente Variante è destinata ad attrezzature e servizi per il trasporto pubblico (Nuovo terminal autobus del trasporto

Standard pubblici = 30 mq/ab di cui 15 mq per parcheggi e 15 mq per verde pubblico

Edilizia residenziale sociale: almeno il 5% della SUL residenziale realizzata

Proprietà interessate dalla Variante: Rete Ferroviaria Italiana S.P.A. – Ferrovie dello Stato Italiane S.P.A. - FS Sistemi Urbani S.R.L.

Particelle catastali interessate dalla Variante: Foglio 10 particella 68, 142, 212, 625 (porzione), 657, 659 e 660 (porzione).

Scheda-norma AR34 – Ex Mercato Ortofrutta – Ex Deposito CPT – Magazzino Carnevale – Pontedera

Attualmente l'area è occupata da fabbricati in condizioni di degrado, che comprendono la sede dell'ex Mercato ortofrutticolo, l'ex deposito mezzi del Consorzio Pisano Trasporti e il "Magazzino Comunale del Carnevale".

La modifica alla previsione vigente nasce dal fatto è intenzione dell'Amministrazione Comunale realizzare un nuovo palasport destinato ad ampliare le attività agonistiche, formative, ricreative, ludiche ed in grado di rispondere alla domanda di attività sportiva e ricreativa espressa dalla popolazione locale e dal bacino di utenza, prendendo atto anche dell'inadeguatezza dell'attuale palazzetto presente nel territorio in via della Costituzione. L'impianto sarà articolato oltre che dal palazzetto basket e dall'impianto natatorio, da una galleria centrale che accoglierà spazi multifunzionali. Con la proposta di Variante, oltre a lievi modifiche alla perimetrazione per l'esatta individuazione dell'area di intervento, sarà adeguata la disciplina della Scheda-norma per renderla conforme con il progetto di rigenerazione urbana che l'Amministrazione Comunale intende perseguire senza aumento complessivo del carico urbanistico previsto dal RU vigente, mutamento delle destinazioni d'uso ammesse e diminuzione degli standard urbanistici previsti dalla Scheda AR34.



Perimetrazione Scheda-norma AR34 – Proposta di Variante

Proprietà interessate dalla Variante: Comune di Pontedera, Il Mercato Srl, Soc Nome Collettivo Tommasini Di Tommasini Furio Claudio E Luca.

Particelle catastali interessate dalla Variante: Foglio 15 particella 14, 211, 327, 328, 400, 401, 495, 1054 oltre a particelle al livello strade senza numero ricomprese nel perimetro del comparto.

Funzioni ammesse dalla Scheda-norma AR34

residenziali;

direzionali;

commerciali limitatamente agli esercizi di vicinato e artigianali di servizio;

turistico-ricettive;

pubbliche e/o di interesse pubblico.

Parametri dimensionali della Scheda-norma AR34

ST = 16872 mq

SUL max = 12500 mq di cui 3/5 potrà essere utilizzata nel comparto mentre la restante parte 2/5 sarà oggetto di trasferimento in altra area del territorio già edificabile

RC max = 40% della ST del comparto

H max = 6 piani fuori terra

Particelle catastali interessate dalla Variante: Foglio 10 particella 221 (porzione), 260 (porzione) e 268

Nuovo Centro di Raccolta Comunale presso Viale Africa

Attualmente l'area è occupata da uno spazio di risulta ricompresa tra viale Africa e lo stabilimento Piaggio ed è destinata dal vigente RU ad attrezzature e servizi per il trasporto pubblico (zona F sottozona F4). La modifica alla previsione vigente nasce dal fatto che è intenzione dell'Amministrazione Comunale in accordo con il gestore per la raccolta dei rifiuti Geofor SpA, la realizzazione del nuovo centro di raccolta dei rifiuti urbani ed assimilati in aggiunta al centro di raccolta esistente in via Don Mei posto nella zona artigianale de La Bianca. Con la proposta di Variante sarà modificata la destinazione urbanistica dell'area interessata dal progetto da zona F sottozona F4 "Parti del territorio destinate ad attrezzature e servizi per il trasporto pubblico" in zona F sottozona F1a "Parti del territorio destinate a verde ed attrezzature pubbliche, di pubblica utilità o pubblico interesse".

I parametri dimensionali saranno definiti in sede di progettazione definitiva dell'opera pubblica o di interesse pubblico in base ai criteri e ai parametri di legge vigenti, salvo il rispetto della distanza tra fabbricati (Df), dalle strade (Ds) e del rapporto di permeabilità (Rp).



Perimetrazione nuovo CdR Viale Africa – Proposta di Variante

Proprietà interessate dalla Variante: Comune di Pontedera, Unione Valdera

Particelle catastali interessate dalla Variante: Foglio 8 particella 83 e 129

Nuovo terminal autobus del trasporto pubblico locale presso via Brigate Partigiane

L'area individuata è quella utilizzata dallo scalo merci ferroviario della città, confinante a nord con via Brigate Partigiane e ad ovest con l'area dell'ex Consorzio Agrario. La modifica alla previsione vigente nasce dal fatto che è intenzione dell'Amministrazione Comunale, la realizzazione del nuovo terminal autobus del trasporto pubblico locale in sostituzione dell'attuale terminal autobus posto sul Piazzale Carlo Alberto Della Chiesa. Con la proposta di Variante sarà stralciata dalla scheda-norma AR34 l'area destinata al nuovo terminal e classificata in zona F sottozona F4 per la realizzazione della nuova attrezzatura e servizi per il trasporto pubblico locale su gomma.



Perimetrazione nuovo terminal bus – Proposta di Variante

Parametri dimensionali

SF = 5019 mq

SUL/SF = 30%

SC/SF = 30%

H max = 10 m

Proprietà interessate dalla Variante: Rete Ferroviaria Italiana S.P.A. – Ferrovie dello Stato Italiane S.P.A. - FS Sistemi Urbani S.R.L.

Particelle catastali interessate dalla Variante: Foglio 10 particella 625 (porzione), 626 e 660 (porzione).

Di seguito sono ricostruiti gli obiettivi generali della Variante in esame a partire dai progetti delle opere pubbliche e di interesse pubblico.

Obiettivi generali
OB1 Rigenerazione e ricomposizione urbana dell'ex scalo merci ferroviario di Pontedera
OB2 Valorizzazione del ruolo strategico del contesto urbano del quartiere della stazione
OB3 Identificazione di un area destinata al nuovo terminal autobus con ruolo di interscambio in considerazione del flusso dei mezzi pubblici attualmente gravitanti sul Piazzale Carlo Alberto Della Chiesa e delle programmazioni territoriali in materia di trasporto pubblico per la Provincia di Pisa e la Valdera
OB4 Identificazione di un percorso pedonale per l'accesso alla Stazione RFI di Piazza Unità di Italia dal nuovo terminal autobus e parcheggio scambiatore (Metropark) attestante via Brigate Partigiane, anche attraverso il risezionamento della via Brigate Partigiane
OB5 Identificazione di un area destinata alla nuova Caserma dei Carabinieri in avvicendamento della Caserma esistente in via Felice Lotti posta all'interno del Centro Storico di Pontedera
OB6 Identificazione di un area destinata al nuovo Centro di Raccolta Comunale in aggiunta al Centro di Raccolta esistente in via Don Mei posto all'interno della zona artigianale de La Bianca.
OB7 Identificazione di un area destinata al nuovo palasport (palazzetto basket e impianto natatorio) in sostituzione del palazzetto esistente in via della Costituzione

Coerenza interna ed esterna

Legenda

Non coerenza: Obiettivi diversi e/o non integrati – non integrabili e/o incompatibili	
Assenza di correlazione significativa: Mancano elementi per porre in relazione gli obiettivi	
Coerenza: Obiettivi analoghi e/o integrati – integrabili e/o compatibili	

Coerenza con il PIT/PPR

Obiettivi di qualità e direttive PIT/PPR correlati alla Variante (Scheda d'ambito 08 – Piano Livorno Pisa Pontedera)	Coerenza	Obiettivi della Variante al RU
Obiettivo 1 Salvaguardare e riqualificare, evitando nuovo consumo di suolo, i valori ecosistemici, idrogeomorfologici, paesaggistici e storico-testimoniali del vasto sistema delle pianure alluvionali dell'Arno, del Serchio e dei principali affluenti quali fiume Era, torrente Sterza, Fine, Chioma, fiume Morto Vecchio e Nuovo .		Non si prevedano incrementi quantitativi di superfici o volumi edificabili rispetto agli strumenti urbanistici di riferimento, in quanto la Variante tratta prettamente interventi attuativi già previsti. Inoltre le aree coinvolte dalla Variante sono situate all'interno del territorio edificato dotato delle opere di urbanizzazione.
Obiettivo 2 Tutelare i caratteri paesaggistici della fascia costiera da Marina di Torre del Lago a Mazzanta, nell'alternanza tra costa sabbiosa e rocciosa e salvaguardare l'identità storica della città di Livorno.		Non pertinente all'oggetto della Variante, in quanto la previsioni urbanistiche non interessano il paesaggio delle fasce costiere.
Obiettivo 3 Preservare i caratteri strutturanti il paesaggio della compagine collinare che comprende sistemi rurali densamente insediati, a prevalenza di colture arboree, e		Non pertinente all'oggetto della Variante, in quanto la previsioni urbanistiche non interessano il paesaggio collinare delle Colline Pisane.

<p>morfologie addolcite occupate da seminativi nudi e connotate da un sistema insediativo rado.</p>		
<p>Obiettivo 4 Tutelare gli elementi di eccellenza naturalistica del territorio dell'ambito, caratterizzato da paesaggi eterogenei, ricchi di diversità geostutturali, geomorfologiche ed ecosistemiche, comprese le isole di Capraia e Gorgona.</p>		<p>Non pertinente all'oggetto della Variante, in quanto la previsioni urbanistiche non interessano eccellenze naturalistiche del territorio.</p>

Coerenza con il PTC della Provincia di Pisa

Obiettivi del PTC correlati alla Variante (Sistema territoriale della pianura di Pisa)	Coerenza	Obiettivi della Variante al RU
Obiettivo 11.2.01		La variante concorre al consolidamenti del centro ordinatore primario d'interesse sovracomunale di Pontedera.
Obiettivo 11.2.02		Non pertinente all'oggetto della Variante
Obiettivo 11.2.03		Non pertinente all'oggetto della Variante
Obiettivo 11.2.04		Non pertinente all'oggetto della Variante
Obiettivo 11.2.05		Non pertinente all'oggetto della Variante
Obiettivo 11.2.06		La variante concorre al raggiungimento di tale obiettivo.
Obiettivo 11.2.07		La variante concorre al raggiungimento di tale obiettivo.
Obiettivo 11.2.08		La variante concorre al raggiungimento di tale obiettivo.
Obiettivo 11.2.09		Non pertinente all'oggetto della Variante
Obiettivo 11.2.10		Non pertinente all'oggetto della Variante
Obiettivo 11.2.11		La variante concorre alla realizzazione di nuove centralità urbane in quanto gli interventi sono all'interno del territorio edificato dotato delle opere di urbanizzazione
Obiettivo 11.2.12		La variante concorre al raggiungimento di tale obiettivo.
Obiettivo 11.2.13		Non pertinente all'oggetto della Variante
Obiettivo 11.2.14		Non pertinente all'oggetto della Variante
Obiettivo 11.2.15		Non pertinente all'oggetto della Variante
Obiettivo 11.2.16		La variante concorre al raggiungimento di tale obiettivo.
Obiettivo 11.2.17		La variante concorre al raggiungimento di tale obiettivo.
Obiettivo 11.2.18		La variante concorre al raggiungimento di tale obiettivo.
Obiettivo 11.2.19		La variante concorre al raggiungimento di tale obiettivo.
Obiettivo 11.2.20		Non pertinente all'oggetto della Variante
Obiettivo 11.2.21		Non pertinente all'oggetto della Variante
Obiettivo 11.2.22		La variante concorre al raggiungimento di tale obiettivo.
Obiettivo 11.2.23		Non pertinente all'oggetto della Variante
Obiettivo 11.2.24		Non pertinente all'oggetto della Variante
Obiettivo 11.2.25		La variante concorre al raggiungimento di tale obiettivo.
Obiettivo 11.2.26		La variante concorre al raggiungimento di tale obiettivo.
Obiettivo 11.2.27		La variante concorre al raggiungimento di tale obiettivo.

Obiettivo 11.2.28		Non pertinente all'oggetto della Variante
Obiettivo 11.2.29		La variante concorre al raggiungimento di tale obiettivo.
Obiettivo 11.2.30		La variante concorre al raggiungimento di tale obiettivo.
Obiettivo 11.2.31		Non pertinente all'oggetto della Variante
Obiettivo 11.2.32		Non pertinente all'oggetto della Variante
Obiettivo 11.2.33		Non pertinente all'oggetto della Variante

Coerenza con il PS

Tutte le previsioni rientrano all'interno del perimetro del territorio urbanizzato definito ai sensi dell'art. 224 della L.R. 65/2014 nonché ai sensi dell'art. 4 della L.R. 65/2014 come specificato dal Piano Strutturale Intercomunale dell'Unione Valdera adottato con deliberazione consiliare n. 40 del 29/07/2020. La Variante si ritiene perfettamente conforme agli obiettivi del PS vigente del Comune di Pontedera.

Quadro valutativo di riferimento per la proposta di variante

1. Ai fini della verifica di assoggettabilità a VAS, si precisa che il Comune di Pontedera è dotato:
 - a) di Piano Strutturale (PS) approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 3 del 20 gennaio 2004 e successiva variante semplificata approvata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 8 del 17 marzo 2015, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (BURT) n. 16 del 22 aprile 2015;
 - b) di 2° Regolamento Urbanistico (Revisione a seguito di monitoraggio) approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 8 del 17 marzo 2015, pubblicato sul BURT n. 16 del 22 aprile 2015 e con deliberazione di Consiglio Comunale n. 1 del 23 febbraio 2016, pubblicato sul BURT n. 10 del 9 marzo 2016.
2. Che gli strumenti di pianificazione urbanistica attualmente vigenti in relazione alla Valutazione Ambientale Strategica:
 - a) hanno ottenuto ai sensi dell'art. 26 della L.R. n. 10/2010 **PARERE MOTIVATO FAVOREVOLE** circa la compatibilità ambientale dell'assetto territoriale pianificato;
 - b) dispongono dei seguenti elaborati di valutazione: **Rapporto Ambientale, Sintesi Non Tecnica e Dichiarazione di Sintesi.**

Di seguito è riprodotta la tabella riepilogativa contenuta nella **Dichiarazione di Sintesi** volta ad esplicitare il procedimento già svolto, dalle criticità rilevate nel quadro conoscitivo ambientale, alla individuazione degli effetti ambientali e dei relativi criteri di compatibilità ambientale individuati nelle Norme Tecniche di Attuazione del RU vigenti (Titolo V).

Componente ambientale		Quadro conoscitivo ambientale e fragilità rilevate	Principali previsioni 2° RU incidenti sulle risorse ambientali	Effetto potenzialmente atteso	Criteri di compatibilità individuati	Art. NTA di riferimento
Aria e fattori climatici		Qualità dell'aria pienamente conforme ai parametri di legge disposti dal D.Lgs n. 155/2010. Principali elementi di pressione antropici riguardano i trasporti stradali e gli impianti di combustibile non industriali.	Nuove trasformazioni urbanistiche a prevalente carattere residenziale, produttivo, artigianale e commerciale. Previsione ampliamento aree destinate alla stoccaggio, recupero materiali e discarica RSU e rifiuti speciali. Aumento traffico veicolare indotto da attività con elevato numero di fruitori.	Aumento emissione di CO, COV, NOx, PM10 e SOx. Possibili superamenti dei valori limite. Odori.	Le nuove trasformazioni urbanistiche a prevalente carattere produttive che comportano emissione di inquinanti dovranno dimostrare l'impiego di tecnologie pulite e sistemi di abbattimento delle emissioni in atmosfera. Gli interventi finalizzati alla creazione di attività che comportano un elevato numero di fruitori dovranno valutare l'emissione di inquinanti generati dal traffico veicolare indotto.	Titolo IV Capo I art. 71
Clima acustico		Stato acustico dell'ambiente fortemente infrastrutturato nel sistema di pianura. Principali elementi di pressione antropici sono costituiti dalla linea ferroviaria Pisa – Firenze, dalla S.G.C. Fi-Pi-Li e dalla presenza di attività antropiche con elevato numero di fruitori.	Nuove trasformazioni urbanistiche a prevalente carattere produttivo, artigianale e commerciale. Previsione di nuove infrastrutture stradali e ferroviarie e per la logistica. Aumento traffico veicolare indotto dalla previsione di attività con elevato numero di fruitori.	Aumento del livello di emissioni sonore prevalentemente nel sistema di pianura. Aumento generale di popolazione esposta a livelli superiori di esposizione sonora.	Gli interventi di trasformazione degli assetti insediativi dovranno conformarsi alle classi acustiche definite dal PCCA approvato con deliberazione C.C. n. 5/2013.. Adozione di misure adeguate alla riduzione dei livelli di inquinamento acustico dei manufatti non conformi alla classe acustica.	Titolo IV Capo I art. 72
Acqua	Risorsa idrica	Sistema idrico generale è caratterizzato da porta d'acqua sostenibile per il carico insediativo attuale anche nei mesi di massimo	Nuove trasformazioni urbanistiche a prevalente carattere residenziale, produttivo, artigianale e commerciale.	Aumento dei consumi idrici per usi civili e industriali. Aumento del prelievo per uso idro potabile dall'acquifero di	Progetto definitivo concordato con Acque SpA per l'approvvigionamento idrico di Pontedera e zona industriale di Gello.	Titolo IV Capo I art. 73

		<p>consumo. Perdite della rete negli ultimi 6 anni in diminuzione. Criticità attuali riguardano le dorsali principali delle rete del capoluogo e della zona industriale di Gello. Le frazioni di Montecastello, Il Romito, I Fabbri – Treggiaia e de La Rotta presentano sistemi idrici appena sufficienti all'attuale utenza.</p>		<p>Bientina e delle Cerbaie e dai campi pozzi ad uso idro potabile delle Località Il Bercino e La Paduletta.</p>	<p>Collegamento idrico della frazione il Romito al sistema idrico di Pontedera al fine di alleggerire il sistema idrico di Treggiaia. Progetto realizzato per il riassetto idrico delle frazioni Santa Lucia e La Borra. Gli interventi che comportano consumi superiori ai 10.000 mc/anno dovranno adottare misure di riduzione dei prelievi idrici e valutare l'impatto sul bilancio idrico comunale e sulle risorse. Misure generali volte alla riduzione di sprechi idrici. Nulla osta alla trasformazione urbanistica da parte di Acque SpA e/o AIT n. 2 e contestuale realizzazione di opere adeguate al soddisfacimento del fabbisogno idrico</p>	
Acque reflue	<p>91,6 % della popolazione servita dalla rete di smaltimento delle acque reflue. Criticità riguardano il sistema di smaltimento delle acque reflue del quadrante est di Pontedera e delle frazione de La Borra, Santa Lucia, Il Chiesino e Montecastello.</p>	<p>Nuove trasformazioni urbanistiche a prevalente carattere residenziale, produttivo, artigianale e commerciale.</p>	<p>Aumento del quantitativo di acque reflue derivanti da usi domestici, industriali e urbani. Aumento del carico depurativo ai depuratori esistenti.</p>	<p>Progetto realizzato del riassetto fognario Santa Lucia e La Borra. Progetto esecutivo concordato con Comune di Calcinai di convogliamento acque reflue de Il Chiesino. Progetto preliminare riassetto fognario Pontedera Est e ampliamento depuratore de La Rotta. Studio di fattibilità convogliamento reflui frazione di Montecastello. Progetto nuovo scaricatore di</p>	<p>Titolo IV Capo I art. 73</p>	

					<i>piena in località Scolmatore. Nulla osta alla trasformazione urbanistica da parte di Acque SpA e/o AIT n. 2 e contestuale realizzazione di opere adeguate al convogliamento e depurazione delle acque reflue.</i>	
Suolo e sottosuolo	<i>Consumo di suolo agricolo in linea con la media provinciale e regionale. Proporzionalmente minore rispetto a comuni limitrofi del sistema economico locale delle Valdera. Presenza di aree contaminate dovute prettamente alla dismissione di siti produttivi e distributori carburanti.</i>	<i>Nuove trasformazioni urbanistiche a prevalente carattere residenziale, produttivo, artigianale e commerciale.</i>	<i>Consumo ed impermeabilizzazione di suolo inedito. Possibile interferenza tra destinazioni d'uso e agenti inquinanti.</i>	<i>Individuazione di apposite schede norma individuate dall'allegato A e B finalizzate al recupero e rigenerazione urbana di ambiti degradati. Ottimizzare l'utilizzo di superfici permeabili e/o semipermeabili al fine di ridurre lo scorrimento superficiale. Bonifica dei siti inquinati contestualmente al recupero urbano di contesti.</i>	<i>Titolo IV Capo I art. 76 Allegato A e B alle NTA</i>	
Rifiuti	<i>Sostanziale diminuzione del totale di rifiuti prodotti a partire dal 2008. Costante crescita della percentuale di raccolta differenziata. Introduzione di sistemi innovativi per il sistema porta a porta.</i>	<i>Nuove trasformazioni urbanistiche a prevalente carattere residenziale, produttivo, artigianale e commerciale.</i>	<i>Aumento complessivo del carico di rifiuti da smaltire nell'ambito locale. Maggiore domanda di raccolta da soddisfare.</i>	<i>Previsione ampliamento aree destinate alla stoccaggio, recupero materiali e discarica RSU e rifiuti speciali. Individuazione nell'ambito dei piani attuativi di aree destinate alla raccolta dei rifiuti. Introduzione di misure volte alla riduzione dei rifiuti a monte del processo di raccolta. Nulla osta alla trasformazione da parte del gestore del servizio (GEOFOR).</i>	<i>Titolo IV Capo I art. 75</i>	
Energia	<i>Consumo di energia elettrica a livello</i>	<i>Nuove trasformazioni</i>	<i>Aumento complessivo della</i>	<i>Nuove trasformazione</i>	<i>Titolo IV Capo I</i>	

	<i>locale legato principalmente all'attività non domestica. Stabilità dei consumi domestici e per l'illuminazione pubblica negli ultimi anni a fronte di un aumento delle popolazione residente.</i>	<i>urbanistiche a prevalente carattere residenziale, produttivo, artigianale e commerciale.</i>	<i>domanda di energia elettrica ad uso domestico, non domestico e per la pubblica illuminazione.</i>	<i>consentite solo se viene garantito l'accesso alla distribuzione di energia. Progettazione degli assetti insediativi secondo criteri volti alla riduzione dei consumi e alla chiusura dei cicli. Incentivo bioedilizia per riqualificazione energetica degli edifici.</i>	<i>art. 74</i>
Campi elettromagnetici	<i>Presenza sul territorio comunale di stazioni radio base e di linee elettriche di alta tensione (380 kV, 220 kV e 132 kV).</i>	<i>Realizzazione di nuove stazioni radio base e infrastrutture elettriche ad alta tensione.</i>	<i>Possibile interferenza tra linee elettriche ed ambiti destinati ad agglomerati urbani ed ricettori sensibili.</i>	<i>Monitoraggio periodico con ARPAT delle aree influenzate da campi elettromagnetici. Verifica del livello di induzione elettromagnetica per ambiti adiacenti ad infrastrutture elettriche e SRB.</i>	<i>Titolo IV Capo I art. 77</i>
Paesaggio e natura	<i>Ecosistema locale suddivisibile in due macro sistemi di collina e pianura connessi tra loro da corridoi ecologici fluviali e terrestri.</i>	<i>Nuove trasformazioni urbanistiche a prevalente carattere residenziale, produttivo, artigianale e commerciale. Nuove infrastrutture per la mobilità.</i>	<i>Possibile interferenza tra nuovi agglomerati urbani e corridoi ecologici ed ambiti ambientali sensibili. Consumo ed impermeabilizzazione di suolo inedificato.</i>	<i>Individuazione e salvaguarda del sistema dei corsi d'acqua, delle aree boscate e delle aree a parco con funzione di corridoio ecologico.</i>	<i>Titolo II artt. 45, 46 e 47</i>

Valutazione degli effetti ambientali attesi

Le analisi di sostenibilità ambientale svolte nell'ambito della VAS del Regolamento Urbanistico vigente hanno riguardato l'intero territorio comunale di Pontedera e sono state svolte con un livello di dettaglio il cui obiettivo era valutare la sostenibilità del piano nel suo complesso. La presente valutazione preventiva si limiterà ai soli effetti significativi sull'ambiente che non sono stati precedentemente considerati dalla valutazione ambientale strategica conclusa con deliberazione consiliare n. 8 del 17 marzo 2015 nell'ambito del Regolamento Urbanistico Comunale.

A tal fine risulta essenziale individuare i punti di forza e di debolezza (analisi SWOT ambientale), che costituiscono il riferimento per la successiva fase di valutazione degli effetti attesi dalla Variante.

Analisi SWOT ambientale della Variante

Punti di forza e opportunità	Punti di debolezza e rischi
<ul style="list-style-type: none"> ✓ Dotazione notevole di nuovi servizi e attrezzature di interesse collettivo (Caserma, Palasport, Centro di Raccolta) ✓ Rigenerazione e ricomposizione urbana ex scalo merci ferroviario e ex mercato ortofrutticolo ✓ Apprezzabili opportunità di lavoro ✓ Sicurezza urbana per il quartiere della Stazione ✓ Ampliamento dell'offerta di attività sportive e ricreative per la popolazione e per il bacino di utenza della Valdera ✓ Miglioramento dell'accessibilità e della mobilità urbana ed extraurbana ✓ Rafforzamento del ruolo intermodale e ordinatore di Pontedera ✓ Nessun consumo di suolo ✓ Aumento della percentuale della raccolta differenziata 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Eccessivo accentramento di servizi e attrezzature di interesse collettivo potenzialmente decentratili in altre parti della città di Pontedera ✓ Pendolarismo ✓ Dismissione immobile pubblico in via F. Lotti ✓ Produzione emissioni acustiche e atmosferiche ✓ Traffico veicolare indotto e conseguente necessità di reperire spazi per la sosta ✓ Smaltimento rifiuti e acque reflue ✓ Approvvigionamento idrico ✓ Attività di interesse pubblico che devono essere ricollocate in altri contesti (Mercato ortofrutticolo, Magazzino carnevale, Palazzetto sportivo) ✓ Connessione tra il nuovo terminal autobus e la stazione RFI in Piazza Unità d'Italia

A partire dai fattori ambientali proposti dalla normativa nazionale e regionale "VAS", sono state individuate quelle variabili, ambientali e antropiche, per le quali risulta plausibile attendersi una evoluzione nel tempo, sia positiva che negativa, anche in mancanza di indicatori specifici.

Individuazione delle variabili ambientali della Variante

	FATTORE	RILEVANZA	MOTIVAZIONE
Componenti ambientali	Aria e Rumore	Si	In termini di emissioni in atmosfera e clima acustico
	Suolo	No	Aspetto non significativo in quanto non è previsto consumo di nuovo suolo
	Sottosuolo	Si	In termini di potenziale inquinamento del sottosuolo
	Acqua	Si	In termini di approvvigionamento idrico
	Biodiversità, flora e fauna	No	Aspetto non significativo in quanto le previsioni sono ricomprese nel territorio urbanizzato e non generano impatti significativi in termini di impatto ecologico
	Paesaggio	No	Aspetto non significativo in quanto le previsioni non interessano aree paesaggisticamente vincolate e pertanto non sono in grado di generare effetti significativi in termini di impatto paesaggistico
	Popolazione e salute umana	Si	In termini di sicurezza urbana. Si rileva che le previsioni ricadono al di fuori delle fasce di rispetto degli elettrodotti e stazioni radio base per la telefonia mobile

	Patrimonio culturale	No	Aspetto non significato in quanto le previsioni non interessano aree di interesse culturale e pertanto non sono in grado di generare effetti significativi in termini di impatto su beni culturali
Altri fattori	Rischi naturali	Si	In termini di pericolosità geologica, idraulica e sismica. Per tale aspetto si rinvia agli studi di fattibilità che saranno redatti per la realizzazione delle singole opere pubbliche e di interesse pubblico. Aspetto non valutabile in questa sede.
	Accessibilità, traffico e parcheggi	Si	Le funzioni previste sono in grado di generare traffico aggiuntivo significativo a cui dovrà essere data adeguata risposta in termini di spazi per la sosta
	Efficienza energetica e produzione fonti rinnovabili	No	Aspetto non valutabile
	Rifiuti	Si	In termini di smaltimento acque reflue e rifiuti urbani ed assimilati

Per ciascun obiettivo della Variante semplificata è stata condotta una verifica rispetto alla compatibilità territoriale e una valutazione dei potenziali effetti ambientali rispetto alle componenti descritte in precedenza. Per la valutazione dei potenziali effetti ambientali indotti dall'attuazione degli obiettivi di variante, sono state impiegate delle colorazioni tipiche del procedimento di VAS per rappresentare l'effetto ambientale positivo o negativo, la cui intensità è indicata dal numero di "+", un punto interrogativo per indicare gli effetti non valutabili o incerti e uno zero per indicare l'assenza o la trascurabilità dell'effetto atteso. Di seguito è riportata la matrice di valutazione e la legenda relativa alla valutazione degli effetti ambientali.

Obiettivi dalla Variante	Effetti ambientali attesi							Valutazione complessiva
	Aria - Rumore	Sottosuolo	Acqua	Popolazione e salute umana	Rischi naturali	Accessibilità traffico e parcheggi	Rifiuti	
OB1	(+)	(++)	(+)	(++)	(?)	(++)	(+)	In considerazione della capacità edificatoria teorica della scheda AR14, l'obiettivo può generare effetti parzialmente negativi sulle risorse aria - rumore, acqua e rifiuti. L'obiettivo può generare effetti positivi sulla bonifica di eventuali contaminazioni e in termini di accessibilità e dotazioni di parcheggi nel contesto urbano. Inoltre la rigenerazione urbana dell'ambito AR14 potrà generare effetti positivi sulla popolazione in termini di nuovi flussi di abitanti e city users
OB2	0	0	0	(++)	0	(++)	0	L'obiettivo può determinare effetti positivi sulla popolazione in termini di sicurezza urbana e circa l'accessibilità del contesto urbano

OB3	(++)	(++)	0	0	(?)	(+++)	0	L'obiettivo può determinare effetti molto positivi e positivi sulla componente sottosuolo e accessibilità al trasporto pubblico locale su gomma. Può determinare un aggravio negativo circa l'emissione acustica e atmosferica nel contesto urbano di riferimento
OB4	(+++)	0	0	(+++)	0	(+++)	0	L'obiettivo può determinare effetti molto positivi sulla componente aria-rumore, popolazione e accessibilità alla stazione RFI in Piazza Unità d'Italia
OB5	0	0	0	(+++)	(?)	0	0	L'obiettivo può determinare effetti molto positivi sulla competente popolazione in termini di sicurezza urbana e circa il flusso di nuovi abitanti, commercianti, professionisti e studenti
OB6	(++)	0	0	(++)	(?)	(+)	(+++)	L'obiettivo può determinare effetti molto positivi sulla competente rifiuti in termini di aumento della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti. Può determinare un parziale aggravio negativo sulla componente aria – rumore e traffico indotto dal nuovo Centro di Raccolta
OB7	(+)	(+++)	(+)	(+++)	(?)	(+)	(+)	In considerazione della capacità edificatoria teorica della scheda AR34, l'obiettivo può determinare effetti parzialmente negativi in termini di clima acustico, approvvigionamento idrico, smaltimento rifiuti e sul traffico indotto dal nuovo palazzetto dello sport in ragione del bacino di utenza. Viceversa può determinare effetti molto positivi in termini di salute umana e bonifica di eventuali contaminazioni.

Tipologia di effetto ambientale

Effetto parzialmente positivo (+), positivo (++) , molto positivo (+++)	(+) (++) (+++)
Effetto parzialmente negativo (+), negativo (++) , molto negativo (+++)	(+) (++) (+++)
Effetto non valutabile alla presente scala o incerto (?)	(?)
Effetto nullo o trascurabile (0)	0

Dalla tabella di valutazione, emerge una sostanziale compatibilità territoriale e ambientale degli obiettivi di Variante. Inoltre dal confronto cartografico fra le aree interessate dalla variante e la classificazione acustica comunale non sono emerse incongruenze tra la classificazione vigente e le previsioni proposte.

Dalla suddetta valutazione non sono emerse particolari criticità fatta eccezione le previsioni che prevedendo un aumento del carico urbanistico nel contesto urbano di riferimento con conseguenti effetti potenzialmente negativi sulla qualità dell'aria, il clima acustico, l'approvvigionamento idrico e smaltimento di rifiuti.

Si evidenzia infine che la Variante semplificata non interessa:

- Aree naturali protette;
 - Zone Speciali di Conservazione e Zone di Protezione Speciale appartenenti ai Siti Natura 2000;
 - Siti di Importanza Regionale (SIR);
 - Aree paesaggisticamente vincolate e beni culturali ai sensi del D.Lgs n. 42/2004;
 - Aree a pericolosità da alluvione elevata (P3) definitivi dal PGRA dell'UoM Arno;
- e pertanto non si rilevano particolari rischi naturali che possano essere in qualche misura compromessi o danneggiati dall'attuazione della variante medesima.

Verifica di assoggettabilità

Nella matrice seguente sono richiamati i criteri previsti dall'Allegato II della Direttiva 2001/42/CE, dall'Allegato I del D.Lgs 152/2006 e dall'Allegato 1 della LR n. 10/2010, che concorrano a definire la variante semplificata per opere pubbliche e di interesse pubblico localizzate all'interno del territorio urbanizzato non assoggettabile al procedimento di VAS.

1. Caratteristiche del piano o programma, tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi:	
1.1. in quale misura il piano o programma stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse;	La Variante ha l'obiettivo di individuare delle opere pubbliche e di interesse pubblico, per le quali risulta in atto il processo di progettazione. La Variante costituisce il quadro di riferimento per la progettazione delle opere pubbliche e fornisce vincoli e limitazioni alle modalità operative, ma non apporta modifiche rilevanti alla disciplina di piano vigente sottoposto a VAS.
1.2. in quale misura il piano o programma influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati;	Le modifiche apportate con la Variante, costituiscono riassetto urbanistici puntuali di aree circostanziate specificatamente normate dalla disciplina generale di piano di rilevanza prettamente comunale. Sono pertanto da escludersi ricadute su piani o programmi di rango sovraordinato (provinciali, regionali o di area vasta).
1.3. la pertinenza del piano o programma per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile;	Si può affermare che le previsioni concorrano allo sviluppo del territorio di riferimento e alla realizzazione di previsioni di interesse pubblico ricadenti nel territorio urbanizzato.
1.4. problemi ambientali relativi al piano o programma;	Come evidenziato nei paragrafi precedenti, non emergono problemi ambientali rilevanti che non possono essere eventualmente mitigati mediante l'applicazione di tutta la normativa incidente l'attività urbanistico-edilizia e dei criteri di compatibilità ambientale individuati nelle Norme Tecniche Attuazione del RU vigente.
1.5. la rilevanza del piano o programma per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente.	La Variante non contrasta con indirizzi, direttive e prescrizioni dei piani regionali, provinciali o di area vasta in materia territoriale, ambientale e/o paesaggistica, i quali derivano i propri elementi di governo dalle normative di settore elaborate a scala europea.
2. Caratteristiche degli impatti e delle aree che possono essere interessate, tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi:	
2.1. probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli impatti;	Per quanto riguarda gli effetti ambientali potenzialmente indotti dall'attuazione delle previsioni contenute nella Variante, non sono presumibili ulteriori effetti negativi sulle matrici ambientali rispetto a quelli valutati in questa sede dalla verifica di

	assoggettabilità a VAS. Le ripercussioni sull'ambiente, sono limitate al periodo di cantierizzazione delle opere e all'ambito di riferimento. Gli interventi oggetto di Variante non comportano impegno di nuovo suolo al contrario riutilizzo di aree all'intero del perimetro urbanizzato.
2.2. carattere cumulativo degli impatti;	Gli effetti ambientali sopra descritti non sono suscettibili di aggravare la situazione pianificata in atto, per i seguenti motivi: il ridotto peso delle modifiche alle previsioni vigente e la rilevanza circostanziale.
2.3. natura transfrontaliera degli impatti;	Le modifiche introdotte assumono rilevanza locale; non si verifica quindi la possibilità di ricadute ambientali della Variante a livello transnazionale.
2.4. rischi per la salute umana o per l'ambiente;	La Variante non inserisce sul territorio ulteriori funzioni urbane rispetto a quelle già previste e valutate in sede di VAS del Regolamento Urbanistico vigente. Gli ambiti sono destinati dal piano strutturale e dal regolamento urbanistico vigente ad ospitare prevalentemente funzione residenziali o di servizio. Non si determinano pertanto ulteriori rischi per la popolazione né per l'ambiente. I rischi sono riconducibili a quelli ordinari dei cantieri edili e limitati alla fase di cantierizzazione nonché circoscritti.
2.5. entità ed estensione nello spazio degli impatti (area geografica e popolazione potenzialmente interessate).	E' possibile circoscrivere le ricadute della Variante, nello spazio immediatamente limitrofo.
3. Valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa:	
3.1. delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale;	La Variante non interessa aree con vincoli sovraordinati. Gli interventi saranno attuativi ove previsto acquisendo i relativi nulla-osta.
3.2. del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite;	Le Variante non interferisce con valenze ecologiche e ambientali di rilievo.
3.3. dell'utilizzo intensivo del suolo;	La Variante non comporta impegno di suolo non edificato esterno al territorio urbanizzato individuato ai sensi dell'art. 224 della LR n. 65/2014.
3.4. impatti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale.	Gli ambiti interessati dalla Variante non fanno parte di quelli definiti di particolare rilevanza ambientale quali Zone di Protezione Speciale (ZPS) e/o Siti di Importanza Comunitaria di cui alla Rete Natura 2000.

Conclusioni

Il Comune di Pontedera è dotato di **Piano Strutturale (Variante semplificata) e di Regolamento Urbanistico (2° RU)** approvati con deliberazione di Consiglio Comunale n. 8 del 17 marzo 2015, divenuti efficaci con la pubblicazione sul BURT n. 16 del 22 aprile 2015. Tali atti di governo del territorio sono stati assoggettati alla procedura di VAS che ha valutato la sostenibilità dei piani nel suo complesso oltre ad individuare le opportune **Disposizioni per la tutela dell'ambiente (Titolo IV delle NTA del RU)**.

La Variante in oggetto, è finalizzata a dare congruenza urbanistica alle opere di interesse pubblico previste rispetto alle indicazioni contenute nel vigente Regolamento Urbanistico.

Per quanto sopra espresso, non si rilevano effetti significativi sull'ambiente eventualmente derivabili dalla rivalutazione delle scelte strategiche già assunte in sede di 2° RU che necessitino di ulteriori valutazioni.

Si chiede all'Autorità Competente di esprimersi con provvedimento di verifica entro novanta giorni dal ricevimento della presente relazione.

Pontedera, 21 luglio 2021

Firmato digitalmente (*)

Il Responsabile incaricato di Posizione Organizzativa

2° Servizio "Territorio e Ambiente"

arch. pianificatore Marco SALVINI

(*) Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.